

“Finmeccanica, il sistema dei controlli era saltato”

Pubblicato: Mercoledì 2 Luglio 2014



Al processo Finmeccanica è il giorno della requisitoria finale dell'accusa. Dopo le dichiarazioni spontanee di Giuseppe Orsi ([qui l'intervento in aula](#)) e di Bruno Spagnolini, il sostituto procuratore Eugenio Fusco ha iniziato a ripercorrere gli elementi formati nel processo. **Intercettazioni e documenti, un quadro complessivo che secondo Fusco mette in luce «il fallimento del sistema di controlli»**, di fronte a cui è inevitabile che la vicenda sia infine approdata in un'aula di tribunale. «C'è qualcuno che ha vantaggio a non farsi controllare, è lo stesso controllato» ha detto il Pm, riferendosi al rapporto che Orsi e altri amministratori intrattenevano con gli organi di controllo, ma anche alle pressioni sulla stampa troppo critica sulla vicenda Agusta-Westland e alla debolezza dell'esecutivo (il ministero del Tesoro socio di maggioranza) in quella fase storica. Secondo l'ipotesi dell'accusa, per ottenere l'ordine in India i vertici di Agusta Westland avrebbe pagato circa 50 milioni di euro di tangenti a funzionari indiani, attraverso degli intermediari Gerosa e Haschke ([quest'ultimo ha già patteggiato 22 mesi](#)). L'accusa ha anche fatto risentire **diversi passaggi di intercettazioni ambientali tra i due intermediari**, in particolare quelli in cui – involontariamente, pensando che l'auto con targa svizzera non fosse intercettata – **Guido Haschke si lascia sfuggire importanti informazioni sulle somme in gioco** (depositate a Mauritius), sulle versioni da concordare («dirò che ho speso tutto in ballerine e champagne») e sui documenti fatti sparire in casa della madre, dove saranno ritrovati dagli inquirenti, nonostante un maldestro tentativo di occultare la valigia ([qui il video dell'intercettazione](#)). **Fusco ha anche ripercorso le prime tappe della gara in India**, in particolare riferendosi alle modifiche ai requisiti tecnici, che sarebbero state apportate per favorire la società del gruppo Finmeccanica, in cambio di denaro versato a funzionari della Difesa indiana con fondi neri accumulati da Haschke. La requisitoria del pm Fusco è comunque solo all'inizio: il processo è aggiornato a giovedì 3 luglio, in cui si arriverà alla richiesta di pena per Orsi e Spagnolini.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it